



INFORMATIVA ALLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI MILANO
DC SICUREZZA URBANA
PG 229563/2012
PROT. DC SICUREZZA U
Del 30/03/2012
(S) PROT. SEGRETERIA GEN
30/03/2012

DIREZIONE CENTRALE SICUREZZA URBANA E COESIONE SOCIALE

PG..... del.....

OGGETTO

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Illustrazione delle principali linee interpretative per l'anno 2012 afferenti la Polizia Locale.

Il Funzionario Responsabile
Servizio Giuridico della Polizia locale
Dott.ssa Marina Melandri

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Occupazione Spazio e Sottosuolo
Sig.ra Bianca Maria Locatelli

Il Direttore Centrale
Sicurezza Urbana e Coesione Sociale – Polizia
locale

Il Comandante
Dr. Tullio Mastrangelo

Il Funzionario Responsabile COSAP
Dr. Michele Truglio

Il Direttore Settore Finanze e Oneri Tributari
Dott.ssa Monica Mori

L'Assessore alla Sicurezza
Coesione Sociale, Polizia Locale,
Protezione Civile e Volontariato
Dr. Marco Granelli

Il Direttore Centrale
Entrate e Lotta all'Evasione
Dott.ssa Silvia Brandodoro

L'Assessore Attività Produttive e Marketing
Territoriale
Dr. Franco D'Alfonso

Onorevole Giunta,

Premesso che:

con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 20.12.2011, si è provveduto ad una approfondita revisione della normativa relativa al canone, che ha riguardato la totalità degli strumenti di gestione dell'entrata, ossia il regolamento, il tariffario e l'elenco di classificazione viaria. In particolare, si segnalano:

- L'introduzione di una nuova classificazione viaria. Si tratta della parte più rilevante e innovativa del lavoro di revisione, che nasce dalla dichiarata volontà di riconsiderare l'intero tessuto cittadino alla luce di criteri oggettivi e misurabili attraverso l'adesione alla "mappatura" delle Microzone OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare), già adottata dal Consiglio Comunale nel 1999, in condivisione con l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio.
- La revisione delle fattispecie di esenzione, al fine di garantire che la formulazione delle varie norme di esonero, anche alla luce delle esperienze gestionali acquisite negli scorsi anni, rispecchiasse compiutamente la ratio sottesa al beneficio concesso, bilanciandola con l'eventuale compresenza di fini commerciali nell'uso dello spazio pubblico perseguiti da enti non commerciali o da onlus. Si è dato inoltre spazio a principi di semplificazione, esentando le occupazioni con tende solari, precedentemente liquidabili per la mera proiezione al suolo dei manufatti (caso comunemente descritto come "tassa sull'ombra").
- L'espressa previsione dell'erogazione di contributi economici da parte dei Consigli di Zona e della Giunta Comunale, a copertura totale o parziale degli importi dovuti a titolo di canone, allo scopo di promuovere le occupazioni ritenute di particolare interesse per la città e di garantire la piena tracciabilità delle agevolazioni concesse.

Considerato che:

E' iniziato da poche settimane il concreto processo di aggiornamento del "sistema" cosap, struttura organizzativa complessa e caratterizzata dalla molteplicità e diversificazione dei soggetti operanti in materia, alle nuove disposizioni approvate.

L'intervento regolamentare attuato ha certamente avuto l'ambizione di inquadrare in modo organico e oggettivo anche le scelte tariffarie, portando così in evidenza le interpretazioni stratificate nel tempo e riconducibili essenzialmente, come detto, alla pluralità di soggetti competenti per la liquidazione del canone (specificamente nell'ambito della Polizia Locale), in assenza di una struttura centrale di coordinamento.

Alcune di tali interpretazioni, pur talora suggerite dall'intento di promuovere la realizzazione di specifiche attività, ponevano certamente le premesse per disparità e incoerenze di trattamento nei confronti dei soggetti occupanti.

Il processo di adeguamento normativo ha visto il coinvolgimento di numerose associazioni di categoria già nella fase di dibattito consiliare, a dimostrazione dell'attenzione posta dal Consiglio Comunale nei confronti delle realtà e delle istanze cittadine.

Deve quindi essere valutato positivamente il metodo di lavoro che è stato prescelto da parte degli uffici e dell'Assessorato, cioè attraverso un sistema organico di riflessioni e modifiche per ciascun specifico ambito di utilizzo dello spazio pubblico.

Del pari positivo è stato l'approccio di alcune Associazioni di categoria, in particolare di quelle che hanno dimostrato di possedere una visione complessiva dei temi cittadini, proponendo tematiche collegate alla razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure, unitamente ad argomentazioni indirizzate all'applicazione di coefficienti liquidativi diversificati rispetto a quelli inizialmente approvati.

Pur non essendo ovviamente mancate anche prese di posizione di segno puramente negativo, incapaci di andare oltre la semplice protesta circa l'aumento del prelievo, senza ammettere la situazione di oggettivo vantaggio, derivante dallo sfruttamento di spazi pubblici di grande importanza economica sulla base di tariffe pregresse assai contenute, si riafferma la volontà di questa Amministrazione di volersi costantemente adeguare alle reali motivazioni ed esigenze dei privati occupanti, peraltro nel rispetto di un bene collettivo quale è lo spazio pubblico, che deve essere inteso come risorsa cittadina.

Vista la complessità e la varietà della materia disciplinata, non facilmente riconducibile a un insieme necessariamente circoscritto di tariffe, e che seguirà l'integrazione nel tariffario cosap delle linee interpretative di seguito indicate, che saranno fatte proprie dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione del bilancio preventivo.

Appare pertanto opportuno precisare già da oggi alcuni indirizzi correlati alla ricognizione di talune criticità emerse grazie alle attività di monitoraggio subito intraprese a seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento e tariffario cosap.

In particolare, sono state esaminate le sottoindicate tipologie di occupazione, di competenza della Polizia Locale, valutandosi necessario individuare e uniformare i criteri per l'applicazione dei coefficienti moltiplicativi ad esse pertinenti:

A) Operatori dei traslochi - Operatori gruisti.

Queste attività, in quanto sprovviste di uno specifico coefficiente moltiplicativo, sono state in passato liquidate mediante l'utilizzo del coefficiente moltiplicativo generico (occupazioni varie), che, peraltro, era applicato ad una superficie determinata forfettariamente.

Al riguardo si deve osservare che queste occupazioni sono accomunate da modalità di effettuazione che presentano un'evidente similitudine con quelle proprie dell'attività edilizia (presenza di veicoli/mezzi d'opera, scale estensibili, bracci elevatori, piattaforme aeree, recinzioni stradali, ecc. e al pari delle aree utilizzate a fini edili necessitano di analoghi dispositivi di sicurezza), circostanza che rende pertanto corretto assoggettarle al coefficiente moltiplicativo (0,40) proprio di quest'ultima, senza operare comunque alcuna forfettizzazione della superficie assoggettata a canone o abbattimento del dovuto in funzione delle ore giornaliere di occupazione.

B) Carico e scarico merci.

Il rifornimento di attività commerciali o di attività aventi le medesime necessità si effettua principalmente mediante l'utilizzo delle piazzole di sosta appositamente delimitate.

Non di rado tuttavia è emerso che tali aree risultino insufficienti e non incrementabili per problemi viabilistici. Ne consegue l'esigenza, per alcuni operatori, di garantirsi la certezza dei rifornimenti richiedendo l'uso esclusivo, per periodi variabili, di aree di parcheggio che sono occupate da veicoli privati.

Anche in questi casi era stato applicato in passato il coefficiente delle occupazioni varie, mentre risulta essere più appropriato far confluire tali attività nel coefficiente relativo all'occupazione di suolo con autovetture ad uso privato (0,70).

C) Artisti di strada.

E' imminente l'approvazione, attraverso una deliberazione di iniziativa consiliare, di un nuovo regolamento che si pone come obiettivo la rivisitazione completa della materia. Nell'immediato, la Polizia Locale è chiamata al rilascio delle autorizzazioni in materia, anch'esse liquidate in precedenza con il coefficiente delle occupazioni varie.

Si evidenzia che durante il dibattito consiliare era stato presentato un emendamento, poi ritirato, diretto a riconoscere l'esenzione dal canone per questo tipo di occupazione, che aveva avuto il parere favorevole della Giunta. Certamente la rappresentazione degli artisti di strada (non prevedendosi l'imposizione di alcun prezzo, ma solo l'introito di eventuali offerte) si inquadra tra le iniziative prettamente culturali (canore, figurative, musicali ecc.) e pertanto il coefficiente appropriato è quello delle iniziative culturali, aggregative, ecc. (0,20).

D) Feste di via.

La rivitalizzazione delle periferie è favorita anche da momenti di aggregazione collettiva con finalità di carattere sociale, culturale, economico, commerciale ecc., così come chiaramente indicato nell'art. 2 dell'apposito regolamento sulle feste di via, approvato dal C.C. con deliberazione n. 82 del 26.9.2002 (e successive modifiche).

La realizzazione di un evento culturale costituisce presupposto all'autorizzazione delle feste di via, essendo il Consiglio di Zona competente per la valutazione della opportunità e originalità delle manifestazioni stesse. L'applicazione del coefficiente moltiplicativo 0,20 è quindi coerente con il presupposto regolamentare e deve essere oggetto di un'esplicita indicazione del Consiglio di Zona, che dovrà valutare se la manifestazione commerciale è un aspetto conseguente e residuale rispetto al programma culturale, sociale, aggregativo e sportivo realizzato a vantaggio della cittadinanza.

Resta evidente che un'iniziativa puramente commerciale associata a un evento pseudo-culturale, privo di qualsiasi rilevanza e quindi non rispondente a quanto previsto dal regolamento sulle feste di via, non dovrebbe nemmeno essere ammissibile, in quanto fattispecie diversa da quella prevista dalla normativa. Qualora, infine, l'impatto commerciale fosse rilevante e il Consiglio di Zona intendesse attribuire un valore a sé stante a tale occupazione, la richiesta dovrà essere riferita a due differenti spazi pubblici, assegnando a ciascuno il relativo coefficiente.

Tutto quanto premesso,

si informa l'Onorevole Giunta

che, in via temporanea e fino al recepimento nel provvedimento di bilancio di eventuali coefficienti specifici, l'attuale regolamento e tariffario saranno applicati come indicato.